



## DUVRI- Gestione Centro Diurno

### DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE

### RISCHI INTERFERENTI

**Individuazione dei rischi e misure adottate  
per eliminare le interferenze nei lavori in appalto  
ai sensi dell'art 26 D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.  
(ex art. 7 del D.Lgs. 626 e s.m.i. e Legge 123/2007)**

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.1	2016			

## 1.1. REDAZIONE DEL DOCUMENTO ED EVENTUALI AGGIORNAMENTI

Il DUVRI è stato redatto in data: .....prot./del.....  
da: DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI SOCIALI  
per l'esecuzione dei seguenti servizi (breve descrizione):

GESTIONE CENTRO DIURNO PER ANZIANI PERIODO MARZO 2017-SETTEMBRE 2018

E' stato necessario l'aggiornamento del Documento:

si     no X

Se si, perché:

- situazione mutata, (quali l'intervento di subappalti o di forniture o nel caso di affidamento a lavoratori autonomi)
- modifiche di carattere tecnico
- modifiche a carattere logistico
- modifiche a carattere organizzativo
- nel corso dell'esecuzione dell'appalto
- in fase di esecuzione del contratto emerge la necessità di un aggiornamento del documento.

In che data:

(breve descrizione e motivazione):

.....

Numero aggiornamenti complessivi del Documento:

.....

DUVRI Doc 001	Oggetto appalto	Data redazione documento	Data aggiornamento	Responsabile per il DLC
Prot..... del.....	-GESTIONE CENTRO DIURNO PER ANZIANI MARZO 2017- SETTEMBRE 2018-			Dirigente dell'Area2: Arch. Bortolato Lionello

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.2	2016			



## 1.8. Dati Committente:

1.	<b>Ragione sociale</b>	<b>COMUNE DI MIRANO</b>
2.	<b>Sede legale</b>	Piazza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano (Ve) tel. 041 5798300 fax. 041 5798329
3.	<b>Sedi cui si riferisce il documento:</b>	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "ARCOBALENO" c/o ex scuola elementare Vetrego
4.	<b>Datori di Lavoro</b>	Dott. Silvano Longo Arch Bortolato Lionello Ing. Roberto Lumine p.i. Sorato Stefano
5.	<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. De Pinto Mario
6.	<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	Sig. Toniolo Massimo
7.	<b>Medico competente</b>	Dott.ssa Renata Mattiuzzo
8.	<b>Attività svolta</b>	Gestione Centro Diurno

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.3	2016			

## 1.1. LUOGHI DI LAVORO DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE

Il **COMUNE DI MIRANO**, in quanto ente pubblico, svolge attività di tutela del patrimonio ed organizzazione politica ed amministrativa nella propria area, a servizio dei cittadini che vivono nel suddetto comune.

Le strutture di proprietà comunale che sono gestite da conduttori esterni (enti, ditte o società), divise per tipologia di attività, e sono:

CENTRO DIURNO PER ANZIANI "ARCOBALENO" c/o ex scuola elementare di Vetrego

## 1.2. Analisi dei rischi interferenti dati dalla tipologia immobile

immobili	interferenze	Presenza anche di un Datore di lavoro non Committente	Presenza personale comunale	Presenza visitatori esterni	Presenza utenti	Presenza personale di cooperative/ associazione/enti
Centro Diurno per anziani "Arcobaleno"	✓			✓	✓	✓

### I lavori che verranno eseguiti presso le sedi del Comune sono i seguenti:

#### Gestione Centro Diurno per anziani:

Le prestazioni richieste per la gestione del Centro Diurno per anziani sono di tipo educativo/ricreativo, domestico, di accompagnamento e trasporto, e ciò precisando, che l'elencazione ha carattere indicativo e non tassativo:

- attività di animazione, accompagnamento e supporto al gruppo utenti;
- aiuto nell'utilizzare il wc in casi particolari;
- distribuzione del pranzo, in confezione monodose, agli utenti, in collaborazione con i volontari;
- riordino dei tavoli della sala da pranzo e della sala laboratorio;
- organizzazione degli spazi di vita interni ed esterni;
- trasporti di utenti da e per il centro;
- igiene quotidiana degli ambienti;
- organizzazione, trasporto e accompagnamento in occasione di uscite educative o di carattere ludico;
- incontri di coordinamento.

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.4	2016			



DOCUMENTO UNICO  
 PER LA VALUTAZIONE  
 DEI RISCHI INTERFERENTI  
 di cui all'art. 26, comma 3, D.Lgs. 26 /2008  
 tra Committente: Comune di Mirano  
 per affidamento lavori di:  
 GESTIONE CENTRO DIURNO

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.  
 Le informazioni, copia del contratto sono accessibili a RLS o OO.SS. dei lavoratori.

Scopo del presente documento è quello di promuovere il coordinamento e la cooperazione tra i datori di Lavoro ove vengono indicate le misure da adottare per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto sottrae il Datore di lavoro Committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento e lo sottrae dal rapporto solidale poiché l'azienda designata è a norma con indennizzi INAIL.

Tale documento viene allegato al contratto del ..... con la Ditta .....

Versione documento: .....  
 del .....

Aggiornamento/i Documento: .....  
 Motivazioni: aggiornamento.....  
 .....  
 .....

Redatto in data:.....

*Datore di lavoro committente:*  
 Comune di Mirano

*Datore di lavoro azienda incaricata:*

*Compilatore del Documento:*  
 Arch Bortolato Lionello

*Per presa visione:*

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.5	2016			

## 2.1. DATI GENERALI APPALTO

Luoghi ove si svolgeranno i lavori :

CENTRO DIURNO PER ANZIANI "ARCOBALENO" c/o ex scuola elementare di Vetrego

### SERVIZI (breve descrizione):

Le prestazioni richieste per la gestione del Centro Diurno per anziani sono di tipo educativo/ricreativo, domestico, di accompagnamento e trasporto, e ciò precisando, che l'elencazione ha carattere indicativo e non tassativo:

- a. attività di animazione, accompagnamento e supporto al gruppo utenti;
- b. aiuto nell'utilizzare il wc in casi particolari;
- c. distribuzione del pranzo, in confezione monodose, agli utenti, in collaborazione con i volontari;
- d. riordino dei tavoli della sala da pranzo e della sala laboratorio;
- e. organizzazione degli spazi di vita interni ed esterni;
- f. trasporti di utenti da e per il centro;
- g. igiene quotidiana degli ambienti;
- h. organizzazione, trasporto e accompagnamento in occasione di uscite educative o di carattere ludico;
- i. incontri di coordinamento;

Altra ogni utile informazione:

.....  
.....

I lavori si svolgeranno in data:

Dal mese di marzo 2017 al mese di settembre 2018 per 76 settimane complessive, di norma nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, salvo chiusura estiva, Natale, Pasqua, festività infrasettimanali .....

dalle ore:

...08.00.....

alle ore:

...16.00.....

Eventuali locali messi a disposizione dal Comune di Mirano:

.....

Altro:

.....  
.....

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.6	2016			

## 2.2. VERIFICA REQUISITI AZIENDA APPALTATRICE E/O LAVORATORI/E AUTONOMI/O

Per i suddetti lavori verranno designati:

IMPRESA

LAVORATORE AUTONOMO

Denominazione :

.....  
.....  
.....

*Indirizzo*

.....

CAP e Città .....

Telefono .....

e-mail: .....

FAX .....

Referente .....

**Datore di lavoro**

*Indirizzo*

.....

CAP e Città .....

Telefono .....

e-mail: .....

FAX .....

**Servizio di prevenzione e protezione**

Responsabile SPP (Nome e Cognome) .....

*Indirizzo:*

.....

Città .....

Telefono .....

**Addetti al servizio di prevenzione e protezione**

.....

Qualora trattasi di azienda appaltatrice questa affiderà lavori in subappalto alla/alle seguenti Ditte/aziende/lavoratori autonomi:

.....  
.....  
.....

### Verifica requisiti tecnico professionali:

Compilazione scheda requisiti tecnico-professionali (riportata in allegato 1):  SI  NO

Verifica materiale a supporto e scheda requisiti tecnico professionali effettuata:

in data: .....

da: .....

Certificato CCIAA di .....

- numero e rilascio N° ..... del .....

- D.U.R.C. del .....

- regolarità INPS  SI  NO

- regolarità INAIL  SI  NO

**Si ricorda che il DL Committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL (rapporto solidale).**

**Il DL Committente ha ben verificato che l'azienda incaricata è a norma di legge anche ai sensi della legge 123/2007, previa verifica dei requisiti.**

Pertanto l'impresa/Ditta/azienda/lavoratore autonomo è idoneo allo svolgimento del lavoro previsto :  SI  NO

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.7	2016			

## 2.3. ELENCO PERSONALE IMPIEGATO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto e formato, informato, addestrato ai sensi del D. Lgs. 81/2008:

Nome, Matricola, Assunzione:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....
12. ....
13. ....
14. ....
15. ....
16. ....
17. ....
18. ....
19. ....
20. ....

Elenco macchinari/ attrezzature utilizzate:

Frigorifero, lavastoviglie, piastra elettrica, forno microonde, forno elettrico, macchina caffè, barbecue, lavatrice, tavoli e sedie, posateria, tegami, piatti-tazze-bicchieri in plastica/vetro, forbici, taglierini, materiale da cucito, attrezzatura da giardinaggio di proprietà comunale;.....

.....

.....

I macchinari e le attrezzature devono essere muniti di:

- a) dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili;
- b) libretto d'uso;
- c) libretto e registro di manutenzione;
- d) istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente;
- e) verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente;
- f) verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro.

*Per i macchinari e le attrezzature di proprietà della Committente, presenti nel sito, sarà la stessa a fornire la documentazione sopra citata e/o eventuale altra documentazione legislativamente necessaria*

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.8	2016			

## 2.4. COOPERAZIONE, COORDINAMENTO RECIPROCA INFORMAZIONE

In allegato al presente DUVRI viene riportato il Verbale di cooperazione, coordinamento e reciproca informazione mediante riunione preliminare all'affidamento dell'incarico.

La riunione risulta essere stata verbalizzata.

Durante l'esecuzione dei lavori verranno effettuate delle Ispezioni sull'andamento dei lavori da parte del Committente da persone designate specificatamente.

Le note/osservazioni verranno verbalizzate e riportate su apposito specifico modulo conseguentemente al sopralluogo effettuato.

Prima dell'inizio delle lavorazioni il Datore di Lavoro Committente organizzerà in base alle lavorazioni, le modalità di accesso e i percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; il piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; valuterà e darà informazioni precise se vi è la presenza di rischi e pericoli specifici nelle aree di lavoro. Verranno date tutte le informazioni specifiche.

Inoltre qualora i lavori si svolgessero presso un'unità produttiva di proprietà del Committente ma ove è presente un datore di lavoro diverso andrà fatto un apposito coordinamento previo inizio lavori (nella fattispecie scuole, musei, ...)

Si riporta verbale di Cooperazione e Coordinamento ed informazione effettuato in data: .....

Si riporta verbale di Cooperazione e Coordinamento ed informazione effettuato anche in accordo con DL qualora diverso dal Committente effettuato in data: .....

Altro:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.9	2016			

## 2.5. RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

Contratto di: ...Gestione Centro Diurno per Anziani.....  
 del: .....

Attività:

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'appaltatore si rimanda al capitolato speciale d'appalto.....

Descrizione:

Sede dell'intervento: Centro Diurno per anziani c/o ex scuola elementare di Vetrego

Vi sono rischi interferenti?

✓ SI     NO

Descrizione dell'intervento:	Fase critica in cui vi è la presenza di rischi interferenti
<b>Servizio gestione centro diurno per anziani</b>	- Presenza di personale manutentivo dell'ente o terzo. - Presenza di volontari nell'aiuto distribuzione pasti e attività ricreative
<b>Mezzi/Attrezzature utilizzate:</b>	
<b>Tipo di interferenze</b>	Attrezzature/utensili
<b>Costi sicurezza:</b>	Nessun costo

D.P.I.: Inoltre, nelle fasi di lavorazione oggetto di valutazione sono utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuale, specifici per singola mansione (guanti per volontari),

### Valutazione e Classificazione dei Rischi:

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Caduta di materiali dall'alto	Possibile	Modesto	<b>Notevole</b>
Scivolamenti e cadute dovuti a pavimenti umidi o bagnati, ostacoli, ecc.	Probabile	Modesto	<b>Notevole</b>
Schizzi di materiale organico	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Dermatiti irritative ed allergiche da contatto (soprattutto nel caso in cui il soggetto presenti una già conclamata sensibilizzazione al prodotto) e lesioni oculari a seguito di getti o schizzi dei prodotti utilizzati	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.10	2016			

Investimenti per interferenza con alte persone	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>
Stress psicofisico	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>
Incendio	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
Scottature, tagli, urti	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>

**Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi:**

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di rischi particolari di interferenza

Attuare la formazione, l'informazione ed addestramento in merito allo specifico lavoro degli addetti

Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità) durante le operazioni di disinfezione, nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto. Nel caso in cui i prodotti utilizzati siano consegnati dalla Committente, questa è tenuta a consegnare le schede tecniche e di sicurezza dei suddetti, che dovranno essere conservate all'interno del locale

I lavoratori devono essere formati sulle procedure atte a far fronte a situazioni di emergenza relative ad incendi o pronto soccorso La Committente dovrà consegnare il suo Piano di Emergenza ed Evacuazione, nonché una planimetria riportante le vie d'esodo, gli eventuali impianti d'allarme ed i presidi antincendio per i locali di sua proprietà attinenti al servizio di ristorazione.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione ed evitare di sostare sotto o vicino.

Insegnare ai lavoratori il corretto comportamento nell'uso di attrezzature pericolose (lame, coltelli, forbici, taglierini, attrezzi da giardinaggio), nonché nel lavarle e nel riporle adeguatamente

Riporre i prodotti negli appositi armadi al termine delle operazioni di pulizia.

Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi

Durante l'utilizzo di sostanze nocive, non consumare cibi e bevande

Non collocare sostanze liquide in recipienti diversi dall'originale

I lavoratori esposti dovranno comunicare eventuali allergie pregresse

Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante

Sistemare specifica cartellonistica di sicurezza nelle aree di competenza della ditta appaltatrice e delimitare l'area d'intervento

Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, utilizzare estintori a polvere o CO2

Verificare l'efficacia delle aperture di aerazione

Ventilare adeguatamente i locali, evitando di creare correnti d'aria

Effettuare interventi di igiene e, pulizia e sanificazione di tutte le attrezzature presenti

Evitare lo svolgimento di lavorazioni promiscue.

Impedire il transito in prossimità di un pavimento bagnato in zone in lavorazione mediante opportuni sbarramenti e segnalazioni

Attuare un idoneo sistema di raccolta dei rifiuti (contenitori con coperchio in locali distinti dalla cucina).

Verificare lo stato di conservazione degli utensili e delle attrezzature utilizzate durante l'attività

Utilizzare scarpe antiscivolo per diminuire il rischio di caduta

Usare guanti durante le operazioni di pulizia di attrezzi con parti taglienti

Per prevenire fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti, usare pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da eseguire.

Far rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni di un eventuale pavimento bagnato

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.11	2016			

Mantenere il pavimento della cucina, della dispensa e degli altri spazi asciutto e pulito al fine di contenere gli episodi di scivolamento Controllare e verificare che i percorsi lavorativi siano integri ed agibili (pavimenti non ingombri, segnalazioni di eventuali punti pericolosi, ecc.)

Posizionare la cristalleria e la posateria e coltelli/attrezzi taglienti in maniera opportuna

Porre la massima attenzione alle operazioni di ingresso e uscita del mezzo di trasporto pasti nelle aree di pertinenza della struttura. La velocità deve essere contenuta, fare attenzione agli attraversamenti e alle soste.

Porre la massima attenzione alle operazioni di installazione/disinstallazione delle coperture esterne.

E' vietato l'uso di apparecchiature e sostanze in genere della Ditta o del Committente senza autorizzazione d'uso da parte di entrambi i soggetti

Nel caso di interventi manutentivi non deve avvenire alcun contatto tra personale operaio e gli occupanti dell'edificio (operatori ed utenti).

Note e osservazioni .....

Soggetto obbligato all'attuazione delle misure

.....  
 .....

Soggetto deputato al controllo per conto del DL Committente

.....  
 .....

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura  SI  NO

durante la prestazione/fornitura a discrezione del DLC  SI  NO

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.12	2016			

## ALLEGATO 1

### Scheda di richiesta dati per la verifica dei requisiti tecnico-professionali previo affidamento dei lavori in appalto

#### SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

A) SEZIONE ANAGRAFICA E ORGANIZZATIVA				
Ragione sociale:				
Indirizzo/sede legale:				
Tel/fax:				
Sito web, e-mail				
Datore di lavoro (DL)				
Dirigente ) se nominato				
Preposto, se nominato				
Iscrizione registro imprese n.:		Iscrizione CCIAA:		
Codice attività ISTAT		Anno inizio attività		
Posizione INPS		Posizione INAIL		
Allegare DURC		Regolarità INAIL? si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		Allegato POS <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> azienda familiare <input type="checkbox"/> impresa artigiana <input type="checkbox"/> cooperativa <input type="checkbox"/> impresa industriale <input type="checkbox"/> consorzio <input type="checkbox"/> ATI				
Certificazione sistema aziendale di qualità				
Norma di riferimento		Ente certificatore		
Scopo certificazione				
B) SEZIONE VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE				
Possesso attrezzature per eseguire le lavorazioni		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Possesso delle macchine per eseguire le lavorazioni:		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Possesso delle risorse tecniche per eseguire le lavorazioni:		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
I macchinari utilizzati per l'esecuzione dei lavori in appalto sono a norma e marcati CE		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
C) DATI ECONOMICI				
				Anno 2010
				Anno 2011
				Anno 2012
Principali lavori realizzati				Enti appaltanti/ Committenti
D) SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA				
Avvenuta valutazione dei rischi e relativa redazione del documento ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 81/2008		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Avvenuta designazione del RSPP, del medico competente e dei lavoratori addetti alla gestione emergenze, primo soccorso e lotta antincendio		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Avvenuta informazione e formazione ed addestramento di tutti i lavoratori (anche nel caso di nuove assunzioni, cambiamento di mansione, modalità utilizzo macchine e attrezzature, in caso di introduzione di nuove tecnologie) e		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	
Pag.13	2016			COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA

<b>sui rischi specifici nell'esecuzione dei lavori in appalto.</b>		
<b>Avvenuta nomina RLS e previa consultazione</b>	<b>si</b> <input type="checkbox"/>	<b>no</b> <input type="checkbox"/>

Il DL ha istruito/formato/informato/ addestrato preventivamente i propri lavoratori in merito ai lavori da effettuarsi. I lavoratori indossano idonei DPI conseguentemente alla valutazione dei rischi per eliminare e ridurre i rischi cui sono esposti. La fornitura di tutti i DPI è a carico del proprio DL. Il dichiarante si assume tutte le responsabilità in caso di dichiarazione mendace (false o non veritiere)

Data:.....

Firma e Timbro del Datore di Lavoro/legale rappresentante:

.....

Firma del RLS:

.....

#### NEI CASI IN CUI I LAVORI RICADONO NELL'AMBITO DELLA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittività di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.14	2016			

## ALLEGATO 2

### Norme generali, stralcio piano di emergenza e norme comportamentali per il personale di imprese esterne

Consegnata/e in data:.....

Timbro, Firma per avvenuta consegna:.....

#### PERSONA CHE RISCONTRA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Chiunque riscontri una situazione di gravità tale da poter arrecare danno a persone e all'ambiente (ad es.: un principio di incendio, una esplosione, un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture, un grave infortunio) deve:

1. cercare di mantenere la calma,
2. darne avviso nel più breve tempo possibile al coordinatore dell'emergenza specificando chiaramente:
  - *Natura dell'evento;*
  - *Ubicazione*
  - *Informazione per l'individuazione precisa del luogo dell'evento;*
  - *Presenza di infortunati;*
  - *Nome, cognome*

Successivamente alla comunicazione la persona che ha segnalato l'emergenza in corso deve:

- Mantenere sempre la calma,
- Non tornare indietro per motivi futili o di scarsa importanza.
- Non usare gli ascensori (qualora presenti);
- Avviarsi al punto di raccolta e stazionare sul posto, per consentirne l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti.
- Al segnale di cessato pericolo e in caso di effettiva possibilità potrà ritornare nel luogo di lavoro.

Affisse in tutta l'azienda vi sono le planimetrie dell'unità produttiva con indicati i percorsi di emergenza, le vie di fuga, le uscite di sicurezza, il punto di raccolta.

Inoltre occorre tenere presente che:

- Non bisogna sottovalutare nessuna situazione potenzialmente pericolosa omettendo di innescare le procedure di emergenza per timore di apparire sciocchi.
- Il bisogno di accertarsi dell'emergenza, il cercare di fronteggiare una situazione troppo grave per essere controllata o assumere altri atteggiamenti del genere producono effetto contrario per la risoluzione dell'emergenza. I comportamenti da tenere debbono pertanto essere quelli ispirati alla massima prudenza.
- Solo dando tempestivamente l'allarme si riesce ad innescare quel meccanismo creato per fronteggiare qualsiasi situazione.
- Le operazioni di salvataggio sono per loro natura specialistiche e pericolose. Possono però essere alla portata di squadre formate da persone motivate, consapevoli dei compiti e dei rischi e soprattutto addestrate con simulazioni ripetute periodicamente.

#### PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE

In caso di emergenza diffusa o circoscritta nell'area dove è presente il personale di imprese esterne che non è direttamente interessato all'emergenza, ma che per motivi di sicurezza deve evacuare e al segnale di emergenza il personale deve:

1. Sospendere ogni lavoro in corso;
2. Fermare i macchinari e gli impianti ovvero attrezzature su cui sta lavorando;
3. Lasciare le attrezzature in posizione di sicurezza;
4. Abbandonare l'area di lavoro in caso di evacuazione senza correre, spingere o gridare seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al punto di raccolta esterno all'unità produttiva con l'aiuto della Squadra nonché del Coordinatore dell'emergenza;
5. Non tornare indietro per motivi futili o di scarsa importanza;
6. Non usare gli ascensori e chiudere alle proprie spalle le porte tagliafuoco qualora presenti;
7. Stazionare nel punto di raccolta fino a cessata emergenza.

Al segnale di cessato pericolo deve:

1. Entrare nell'azienda e dirigersi verso la propria area lavorativa che aveva lasciato al momento dell'emergenza;
2. Riprendere il proprio posto di lavoro, previo benessere del personale interno;
3. Verificare la situazione di completa integrità e sicurezza di macchine e mezzi, lasciati al momento dell'emergenza.

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO
Pag.15	2016			P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA



## IL PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è contrassegnato da apposita cartellonistica. All'atto di un eventuale ritrovo in caso di evacuazione totale e/o parziale dell'unità produttiva il Coordinatore per l'evacuazione aiutato dalla Squadra di Pronto Intervento ovvero dai lavoratori designati alla lotta antincendio, gestione emergenza e primo soccorso, ed eventuali altre persone qualora necessario, dovranno provvedere ad identificare il personale, gli utenti, le ditte esterne presenti, nonché quelle mancanti.

In quest'ultimo caso si dovrà provvedere a dare immediato avviso di ricerca dei dispersi della Squadra di Pronto Intervento ovvero i lavoratori designati alla lotta antincendio, gestione emergenza e primo soccorso, nonché ai VVF e il personale del SUEM fino al loro ritrovamento.

Il personale dovrà stazionare nel punto di raccolta fino ad emergenza conclusa.

L'eventuale utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza dell'unità produttiva, ai fini del parcheggio di autoveicoli, può essere consentito a condizione che non siano pregiudicati l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituiscano ostacolo al deflusso del pubblico.

## NORME GENERALI

Tutti i lavoratori sono tenuti ad osservare, oltre alle disposizioni di legge, le seguenti norme:

### 1. Comportamento.

- 1.1. Nell'ambiente di lavoro si deve tenere un contegno corretto. I lavoratori devono astenersi in modo assoluto da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere qualsiasi atto che possa distrarre o recare danno ai compagni di lavoro.
  - 1.2. I lavoratori sono tenuti a svolgere il loro lavoro con la necessaria attenzione.
  - 1.3. E' fatto obbligo attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore ed a quanto stabilito dal ciclo di lavoro.
  - 1.4. I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli.
  - 1.5. E' vietato usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione.
  - 1.6. E' vietato eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza. In casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore.
  - 1.7. E' vietato arrampicarsi su scaffali, pile di contenitori, od altre strutture o materiali.
- Qualora occorra accedervi per necessità di lavoro, si dovrà fare uso di idonee scale o di altri mezzi appositamente predisposti.
- 1.8. I lavoratori devono osservare scrupolosamente il divieto di fumare e di usare fiamme libere nelle zone indicate da cartelli ed in ogni caso in vicinanza di materiali incendiabili.
  - 1.9. E' assolutamente vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre, nelle griglie e nei chiusini.
  - 1.10. Lo scarico dei rifiuti solidi e liquidi, deve avvenire negli appositi contenitori predisposti per questo uso.
  - 1.11. Ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata, deve essere tempestivamente segnalata al proprio superiore.
  - 1.12. I lavoratori devono riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori, in caso di infortunio da loro subito o del quale sono stati testimoni, sulle circostanze dell'evento.

### 2. Circolazione interna.

- 2.1. Tutti i lavoratori sono tenuti ad osservare le norme di circolazione interna ed in particolare quelle richiamate mediante apposita segnaletica (cartelli, strisce sul pavimento, ecc..) Essi devono inoltre servirsi degli appositi passaggi pedonali laddove presenti, passerelle e simili, eventualmente esistenti.
- 2.2. E' severamente proibito correre nell'interno dell'unità produttiva ed in particolare durante l'entrata e l'uscita, in occasione della bollatura del cartoncino orologio, salendo o scendendo le scale, nei corridoi.
- 2.3. E' vietato accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.

### 3. Posti, mezzi e metodi di lavoro.

#### 3.1 Posto di lavoro.

- 3.1.1. I lavoratori sono tenuti a mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
- 3.1.2. I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. Quando per evidenti ragioni tecniche non si possano completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili, che costituiscono un pericolo per i lavoratori o per i veicoli che devono percorrere tali zone, gli ostacoli devono essere adeguatamente segnalati.
- 3.1.3. Il materiale deve essere disposto ordinatamente negli appositi scaffali o comunque nelle zone a ciò destinate ed essere impilato correttamente in modo da evitarne la caduta.
- 3.1.4. Si deve evitare lo spargimento di sostanze grasse e oleose sul pavimento. Nel caso ciò avvenisse occorre provvedere a pulire immediatamente il pavimento stesso.
- 3.1.5. La pulizia dei locali, pavimenti, attrezzature, ecc. deve essere effettuata utilizzando i mezzi ed i prodotti previsti.

#### 3.2 Macchine e impianti.

- 3.2.2. Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine non devono essere rimossi se non per necessità di lavoro.

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO
Pag.16	2016			P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA

Qualora essi debbano essere rimossi dovranno essere immediatamente adottate misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva.

La rimessa in posto della protezione o del dispositivo di sicurezza deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che hanno resa necessaria la loro temporanea rimozione.

3.2.3. E' vietato pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche, nel qual caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.

3.2.4. E' vietato compiere sui organi in moto qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.

Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele.

3.2.5. E' vietato effettuare allacciamenti elettrici con mezzi di fortuna ed in particolare inserire le estremità dei conduttori nudi negli alveoli della presa.

Il disinserimento di una derivazione a spina dalla presa deve essere effettuato a circuito aperto, impugnando l'involucro esterno della stessa e non tirando il cavo elettrico.

3.2.6. Quanto si abbandona una macchina o un impianto è necessario porlo fuori servizio.

3.2.7. In caso di incendi su impianti elettrici, si deve provvedere a togliere immediatamente tensione all'impianto.

Per estinguere incendi sui impianti elettrici in tensione, non si devono assolutamente impiegare estintori ad acqua od a schiuma, in quanto possono provocare folgorazioni alle persone e gravi danni alle apparecchiature.

### 3.3 Sollevamento e trasporto.

3.3.1. Nel sollevamento a mano dei carichi si deve tenere la schiena eretta e le braccia rigide. Lo sforzo deve essere sopportato principalmente dai muscoli delle gambe.

3.3.2. Durante il trasporto a mano il carico deve essere trattenuto in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.

3.3.3. I carrelli a mano, fatta eccezione per quelli provvisti di timone di traino, devono essere spinti mai tirati.

3.3.4. L'impiego dei mezzi di sollevamento e/o trasporto è riservato esclusivamente al solo personale autorizzato.

3.3.5. I materiali devono essere depositati nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare ed ostacolare la normale circolazione.

Qualora non sia possibile evitare il deposito del materiale nelle suddette condizioni, occorre lasciarlo per il solo tempo strettamente necessario.

### 3.4 Scale portatili.

3.4.1. Devono essere usate scale in buone condizioni ed aventi dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei montanti.

3.4.2. Le scale devono essere appoggiate con entrambi i montanti ad elementi solidi e fissi.

### 3.5 Igiene del lavoro.

3.5.1. Nelle lavorazioni per le quali vige l'obbligo delle visite mediche i lavoratori devono sottoporsi a dette visite secondo le scadenze stabilite.

3.5.2. Presso le unità produttive sono messi a disposizione dei lavoratori idonei servizi igienici.

3.5.3. I lavoratori devono usare con cura e proprietà le installazioni e gli arredi destinati ai refettori, agli spogliatoi, ai bagni, alle latrine ed in genere ai servizi di igiene.

3.5.4. E' vietata la consumazione di vino, di birra e di altre bevande alcoliche e stupefacenti sul posto di lavoro.

### 3.6 Protezione della cute.

3.6.1. Nelle lavorazioni che presentano pericoli di punture, tagli, abrasioni, ustioni, causticazioni ed irritazioni, i lavoratori devono far uso degli appropriati mezzi di protezione loro assegnati.

3.6.2. I lavoratori esposti a lavorazioni insudicianti devono curare l'igiene della persona usando adeguati mezzi di detergenza.

3.6.3. E' vietato riporre stracci imbrattati nelle tasche degli indumenti di lavoro.

3.6.4. In caso di contatto della pelle con sostanze corrosive od irritanti occorre lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua o prodotti idonei. Se il contatto interessa gli occhi ricorrere sempre, subito dopo il lavaggio, all'assistenza del medico.

### 3.7 Difesa contro gas, fumi, polveri, e vapori nocivi.

3.7.1. E' vietato utilizzare o travasare prodotti pericolosi in contenitori non previsti in modo specifico allo scopo e privi delle indicazioni sul contenuto e dei relativi contrassegni.

3.7.2. Nell'impiego di prodotti chimici pericolosi attenersi alle indicazioni riportate nelle apposite etichette.

3.7.3. Ove esiste l'obbligo, usare in modo corretto secondo le modalità previste, le apposite maschere date in dotazione.

I filtri delle maschere hanno una durata che varia in funzione del tipo e dell'impiego.

### 3.8 Provvedimenti disciplinari.

3.8.1. Indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalle vigenti norme di legge, l'inosservanza delle presenti norme comporterà, a seconda della gravità della mancanza, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa;
- sospensione dal lavoro;
- licenziamento.

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 è fatto obbligo a tutti i lavoratori di rispettare scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- Lasciare libere da ostacoli le vie di circolazione ed uscite di emergenza allo scopo di consentirne l'utilizzo in ogni evenienza e per garantire un sicuro passaggio da parte dei lavoratori e dei visitatori.
- Mantenere pulito, ordinato l'ambiente di lavoro.
- Verificare sempre l'idoneità delle zone di stoccaggio delle sostanze, materie prime, prodotti e materiali utilizzati nel reparto.
- Tenere in apposito luogo tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze, materie prime, prodotti utilizzati nel reparto.
- Controllare, mantenere periodicamente a norma gli impianti e i dispositivi di sicurezza.
- Mantenere le attrezzature di lavoro e corredarle delle apposite istruzioni per l'uso.
- Le zone di pericolo per i lavoratori sono segregate e ben segnalate per evitare che i lavoratori vi possano accedere.
- Segnaletica di sicurezza ed avvisi di: divieto, pericolo, allarme, materiali ed attrezzature antincendio, avvertimento, prescrizione, salvataggio o soccorso, destinata ai lavoratori.
- Ai lavoratori conseguentemente alla valutazione dei rischi vengono forniti di idonei dispositivi di protezione individuali (DPI) conformi alle normative vigenti ed adeguati ai rischi da prevenire.
- Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di segnalare al proprio superiore eventuali anomalie accertate nel funzionamento di macchinari e dispositivi di sicurezza e di protezione individuali (DPI).
- Tutti i lavoratori debbono utilizzare correttamente tutte le attrezzature di reparto ovvero: i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, ed eventuali mezzi per la movimentazione manuale dei carichi.
- In tutto l'edificio è vietato fumare.
- Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla legge.

Si ricorda inoltre ai sensi art. 20 del D.Lgs. 81/2008 che:

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag. 17	2016			

**Articolo 20. Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

**3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.**

Si riportano anche le sanzioni previste dal D. Lgs. 81/2008:

**Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori**

1. I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lett. b), c), d), e), f), g), h) e i);
- b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA
Pag.18	2016			

**ALLEGATO 3**  
**Strumenti operativi di controllo**



<b>Comune di Mirano</b> <b>P.zza Martiri della Libertà 1</b> <b>30035 Mirano-VENEZIA</b>	Procedure di prevenzione <hr/> Scheda di verifica	Data emissione:
<b>SCHEDA DI VERIFICA GENERALE</b>		
Ora e data di esecuzione della verifica	Nr. Scheda di verifica:	
Nominativo Tecnico incaricato dal DL Committente:.....		
Luogo di lavoro		
Lavorazioni svolte e nr. Lavoratori presenti:		
Gestione Centro Diurno per anziani: presenza di personale manutentivo dell'ente o terzo – presenza di volontari nell'aiuto distribuzione pasti e attività ricreative.		
Nome del referente della Ditta esecutrice:		
<b>VERIFICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>n/a</b>		
I lavoratori utilizzano i DPI idonei per le lavorazioni eseguite?		
I lavoratori sono stati formati sui rischi lavorativi e le conseguenti misure di prevenzione da adottare nelle aree di lavoro? Se la risposta è Sì indicare la data in cui si è svolta l'attività formativa ed allegare alla scheda di verifica copia dei verbali e/o altro documento utile in merito prodotto. Eventuali allegati:		
E' presente la squadra di emergenza (incendio e pronto soccorso)?		
Nelle aree di lavoro sono presenti i presidi antincendio e di primo soccorso?		
Nelle aree di lavoro è stata installata la segnaletica di sicurezza prevista?		
Se presenti, i luoghi con pericoli non eliminabili sono efficacemente delimitati?		
Le delimitazioni installate sono efficaci?		
I depositi delle materie prime e degli scarti di lavorazione sono separati ed efficacemente delimitati?		
Le attività lavorative che vengono svolte in quota (qualsiasi altezza) sono muniti di protezione contro la caduta dall'alto conforme alla regola dell'arte?		
Le opere provvisorie utilizzate sono conformi alla regola dell'arte?		
Le protezioni contro le cadute dall'alto e le varie opere provvisorie sono efficaci?		
Le macchine utilizzate in cantiere sono conformi alla regola dell'arte?		
Si riscontrano situazioni pericolose nei luoghi di lavoro?		
Nei luoghi di lavoro osservati sono presenti lavoratori impegnati ad altre lavorazioni?		
I lavori hanno luogo nei tempi e nelle successioni temporali previste nel programma dei lavori concordato con il committente?		
Note ed osservazioni:		

Firma del Referente Comunale verificatore:

Firma del referente della ditta esecutrice

DUVRI	Data Emissione	COMUNE DI MIRANO	Direzione	COMUNE DI MIRANO
		Redazione	Approvazione	COMUNE DI MIRANO
Pag. 19	2016			P.zza Martiri della Libertà 1 30035 Mirano-VENEZIA